

Teatro Palladium

Il rock del deserto

L'avventura di Bombino dal Niger al palcoscenico

FELICE LIPERI

RACCONTARE la cultura "nomade" con i ritmi del deserto e la chitarra di Jimi Hendrix. Giovedì 14 novembre al Teatro Palladium, per il RomaEuropa Festival, arriva Bombino, alias Goumar Almouctarm, stela del desert blues: lingua meticcica che abbiamo imparato a conoscere grazie ai ritmi ipnotici e inebrianti del gruppo Tinariwen. Come è accaduto a tutte le popolazioni Tuareg, da anni in lotta per l'autodeterminazione, anche Bombino ha alle spalle una storia drammatica e romanzesca. Nato e cresciuto in Niger, ad Agadez, fa parte della tribù dei Tuareg Ifoghas che lotta da secoli contro il colonialismo e le imposizioni dell'Islam più radicale. Costretto a fuggire più volte con la sua famiglia, sin da giovane con il soprannome di Bombino, storpiatura dell'italiano "bambino" diventa allievo e poi collaboratore del chitarrista tuareg Haia Bebe. È in quel periodo che inizia ad appassionarsi allo stile occidentale di Jimi Hendrix e Mark Knopfler dei quali studia le tecniche durante i periodi trascorsi tra Algeria e Libia.

Tornato in Niger, Bombino intraprende la carriera di musicista grazie anche all'incontro nel 2009 con il regista Ron Wyman che gli dedica gran parte del suo documentario sulle tribù Tuareg proprio e si propone anche come produttore del suo Agadez, esordio solista su disco del Group Bombino — Guitars from Agadez. La fama del giovane talento cresce fino ad essere conosciuto anche fuori dell'Africa Sahariana e lo porta a suonare in importanti festival e ad avere collaborazioni di tutto rispetto, tra cui quella con Keith Richards e Dan Auerbach dei Black Keys. Proprio il leader del gruppo rock blues statunitense decide di produrre Nomad, il terzo disco uscito nello scorso aprile su etichetta Nonesuch/Warner.

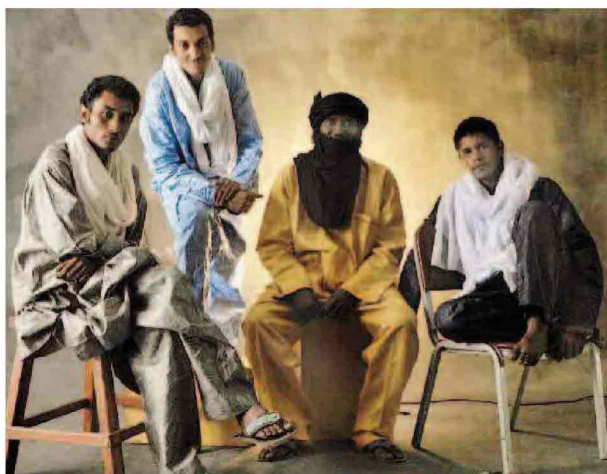
Registrato nello studio di Auerbach a Nashville, Nomad è l'incontro del suono del deserto con il blues, suonato però con lo stile di Bombino ed arricchito dalla sua voce intensa e vigorosa. Sonorità che ricordano quelle dei Tinariwen, straordinari narratori del deserto, anche se le

melodie elettrizzanti del chitarrista e cantante sono orientate verso la costruzione di un groove svincolato dalla classica metrica basata sul canto antifonale tra cantante solista e coro e da lui rimpiazzato dagli interventi della chitarra. Apre il musicista maliano Baba Sissoko.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Teatro Palladium giovedì 14 novembre
ingressi da 20 a 14 euro, ore 20.30
Info tel. 06.45553050

Di origine tuareg, il cantante e chitarrista è diventato una star del blues. Con il mito di Jimi Hendrix e Mark Knopfler



DALL'AFRICA

Il cantante e chitarrista Bombino, nato nel 1980 a Tidene nel Niger, qui accanto fotografato insieme con i suoi musicisti

